

di Salonico e di Smirne, che sono due porti della massima importanza, dove tutta l'industria italiana, specialmente l'industria cotoniera, può avere un grandissimo sfogo. Io credo che sarebbe utilissimo l'alternare quindicinalmente le fermate di Salonico e di Smirne come fanno i vapori francesi e tedeschi: e benchè l'emendamento dell'onorevole Arigò, che conteneva questo concetto, non sia stato accettato, tuttavia io lo raccomando ancora all'attenzione dell'onorevole ministro, tanto più che, in caso diverso, il beneficio della linea andrebbe totalmente perduto: spero che egli vorrà tener conto della mia raccomandazione.

**PRESIDENTE.** Dunque concludendo, onorevole Arlotta, il suo emendamento è stato accettato; rimarrebbe l'emendamento dell'onorevole Placido e quello dell'onorevole Arigò.

L'onorevole Arigò ha facoltà di parlare.

**ARIGÒ.** Io non saprei che cosa dire, se non si insiste su questa linea; e perciò dovrei ritirare il mio emendamento. È intuitivo. Però, a questo proposito, io mi permetto di osservare (non so se parli opportunamente) che tutto questo gruppo è ascrivito al compartimento di Palermo. Ora credo che si dovrebbe fare una eccezione per le linee 26 e 28...

**SCHANZER, ministro delle poste e dei telegrafi.** Ne discuteremo all'articolo 16.

**ARIGÒ.** Perciò domando se io parli opportunamente. Il Presidente potrà dirmi se io parli opportunamente, o no.

**PRESIDENTE.** Non mi pare. (ilarità).

**ARIGÒ.** Allora ne parlerò all'articolo 16.

**SCHANZER, ministro delle poste e dei telegrafi.** Chiedo di parlare.

**PRESIDENTE.** Parli.

**SCHANZER, ministro delle poste e dei telegrafi.** Mi compiacio anzitutto che l'onorevole Salvia e gli altri sottoscrittori del suo emendamento abbiano rinunciato alla

velocità di 18 miglia; e posso, nello stesso tempo, assicurare la Camera che, con la velocità accettata dal Governo e dalla Commissione, noi avremo una linea celere che potrà sostenere vittoriosamente la concorrenza con le compagnie estere. Infatti abbiamo, come linee concorrenti, le *Messageries Maritimes* ed il *Lloyd Germanico*. Le *Messageries Maritimes* fanno 13 miglia, e da Napoli a Costantinopoli impiegano 5 giorni; il *Lloyd Germanico* fa soltanto 12 miglia, e da Napoli a Costantinopoli impiega 5 o 6 giorni. Noi, dunque, avremo una linea a 15 miglia, la quale senza dubbio rappresenterà la comunicazione più celere fra il Tirreno e Costantinopoli.

Dato questo carattere della celerità della linea, alla quale celerità soprattutto tengono gli onorevoli deputati che della linea hanno parlato, non vedo perchè l'onorevole Arlotta voglia insistere, come l'onorevole Arigò, sulle toccate di Salonico e di Smirne. Evidentemente, queste toccate, per quanto abbiano un'importanza commerciale, rallenterebbero la corsa della linea. E tanto più prego l'onorevole Arigò, che ha presentato un formale emendamento, di non insistere sull'emendamento stesso, perchè abbiamo inserito nel gruppo settimo (appunto per tener conto soprattutto del commercio della Sicilia) due altre linee che toccano Smirne e Salonico; e sono le linee 34 e 35: e cioè, la linea Genova-Livorno-Napoli-Palermo-Messina-Catania-Pireo-Salonico-Costantinopoli, e la linea Genova-Livorno-Napoli-Palermo-Messina-Catania-Pireo-Smirne-Costantinopoli. Quindi mi pare che il voto dell'onorevole Arigò, per un altro verso, sia stato soddisfatto.

**ARIGÒ.** Allora non insisto.

**PRESIDENTE.** Quindi, pongo a partito il gruppo settimo, con le modificazioni che sono state accettate dal Governo.

(E' approvato).

Passeremo ora al gruppo 8 che leggo: